

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

VENETO

NORDEST ECONOMIA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

SI PARLA DI CICIP FEST MATTINO 40 CALCIO PADOVA CALCIO CITTADELLA

SUI SOCIAL: PADOVA CRONACA VIVONO CON 15 ALANI DANNI PER 32 MILA...

IL PROCESSO

## Vivono con 15 alani danni per 32 mila € nella villa in affitto

*Famiglia condannata dal giudice di Pace ha presentato appello La proprietaria dell'abitazione di via Ameglio dovrà ricorrere alla causa civile per avere i soldi*

13 settembre 2018



f

t

g+

in

p

✉

Trentaduemila euro di danni per risistemare la villetta che una famiglia aveva preso in affitto in via Giovanni Ameglio, zona Porta Trento. Sono le spese che la padrona di casa (assistita dall'avvocato Pierilario Troccoli) ha dovuto sborsare per risistemare l'immobile dopo averlo affittato per poco più di un anno. Ieri in tribunale era in programma l'appello - promosso dai condannati - ad una sentenza emessa dal Giudice di Pace.

Ma l'udienza è stata rinviata al 19 dicembre per l'impossibilità di presenziare di uno di loro. I responsabili del deturpamento dell'immobile sarebbero stati 15 cani alani, liberi di girare per le pertinenze della casa. Moreno Nardo, 57 anni, Marta Cesarotto di 53 e la figlia Mabel di 31 erano stati condannati dal giudice di Pace Valeria Raudino. Per il solo deturpamento a 900 euro di multa per Moreno Nardo e a 600 ciascuno per le due donne, moglie e figlia (per il danneggiamento non si è proceduto visto che il reato è stato depenalizzato). Lo stesso giudice ha deciso che debba essere quantificato il danno da risarcire in separata sede e quindi la proprietaria per vedersi risarcire i 32 mila euro dovrà promuovere una causa civile. Ora però la famiglia (assistita dai legali Carlo Tecchio e Violetta Messi) prova a ribaltare in tribunale la sentenza del giudice di Pace.

La padrona di casa era tornata in possesso dell'immobile, affittato a partire dal luglio del 2012, nel marzo del 2014. Al sopralluogo nella villetta risultava che i danni erano evidenti, addirittura con mattonelle rotte, impianti da rifare, giardino rovinato, infissi visibilmente danneggiati. Inoltre risultavano pagati solo i primi 9 mesi d'affitto, da qui l'intervento dell'ufficiale giudiziario. Affittare quell'immobile aveva portato alla sfortunata proprietaria più spese che incassi. Ora, dopo la condanna degli inquilini c'è da affrontare l'appello in tribunale e da intentare la causa civile per cercare di percepire i soldi spesi per la sistemazione della villetta. —